

LXXIV<sup>a</sup> SEDUTA

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1936 - Anno XV

## Presidenza del Presidente FEDERZONI

## INDICE

Congedi . . . . .	Pag. 2391		
Disegni di legge:			
(Approvazione):			
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali » (1276). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2392	sioni indirette e di reversibilità » (1296). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2396
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3.300.000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari » (1286). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2394	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito » (1306). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2397
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del Testo Unico per la Finanza locale approvato con Regio decreto-legge 14 settembre 1931-X, n. 1175 » (1288). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2395	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente la valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali del Regio esercito nella posizione di fuori organico, ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di reversibilità » (1308). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2397
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri » (1291). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2395	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1571, che estende ai Segretari federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento » (1309). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2398
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di Belle Arti di Bologna e di Palermo » (1292). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2395	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due posti di grado 5º (Consigliere di Legazione) il ruolo della carriera diplomatico-consolare » (1310). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2398
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessione di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia » (1294). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2395	« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.) » (1312). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2398
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pen-		« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, recante provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonificazione agrario nell'Agro medesimo » (1313). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . .	2400

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.) » (1314). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2401

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 » (1316). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2404

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1496, che autorizza la spesa di lire 30.000.000 per la esecuzione dei lavori stradali di fognatura e di provvista idrica della città di Littoria » (1317). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2404

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, recante la estensione al comune di Castelgandolfo delle disposizioni del Regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei comuni del Lazio » (1318). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2404

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione » (1327). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2404

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1503, recante provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le case degli Impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.) per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare » (1335). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2406

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale per gli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia, nonchè per i pari grado dei reparti mobilitati del R. C. T. C. in Libia » (1339). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2407

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali del genio » (1340). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2407

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale » (1341). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2407

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1710, concernente aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito approvato con Regio decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629 » (1343). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2407

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1731, che proroga,

al 30 settembre 1936-XIV, l'efficacia del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e ai marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali » (1344). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2408

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, contenente modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni » (1345). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2408

(Discussione):

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo alla assegnazione alla Procuratoria di S. Marco del contributo di lire 1.500.000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di S. Marco in Venezia » (1285). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2393

GUADAGNINI . . . . . 2393

CIAN . . . . . 2393

CRISPOLTI . . . . . 2394

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici* . . . . . 2394

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, che estende le disposizioni del Regio decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi lombardi ed in vista di esse » (1298). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2396

BONARDI . . . . . 2396

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano » (1315). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2401

CHERSI . . . . . 2403

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra » (1333). — (Approvato dalla Camera dei Deputati) . . . . . 2405

ROSSINI . . . . . 2406

(Presentazione) . . . . . 2391

**Interrogazione:**

(Risposta scritta) . . . . . 2413

**Petizioni (Lettura del sunto)** . . . . . 2391

**Relazioni:**

(Presentazione) . . . . . 2410

**Ringraziamenti** . . . . . 2391

**Uffici:**

(Riunione) . . . . . 2391

**Votazione a scrutinio segreto:**

(Risultato) . . . . . 2399, 2409

La seduta è aperta alle ore 16.

DI DONATO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Congedi.**

**PRESIDENTE.** Hanno chiesto congedo i senatori: Bacci per giorni 8; Durini di Monza per giorni 8; Gallarati Scotti per giorni 2; Ginori Conti per giorni 8; Mazzucco per giorni 8; Miliani per giorni 1; Orsini Baroni per giorni 5; Perrone Compagni per giorni 8; Porro Ettore per giorni 5; Romano Michele per giorni 6; Todaro per giorni 3; Tournon per giorni 6.

Se non si fanno osservazioni, i congedi s'intendono accordati.

**Sunto di petizioni.**

**PRESIDENTE.** Prego il senatore segretario Di Donato di dar lettura del sunto di due petizioni pervenute al Senato.

**DI DONATO, segretario.** Il signor Carlo Grusovin fa voti per la sistemazione di alcuni casi specialissimi di dentisti pratici delle Venezia.

Il cav. Giuseppe Martinelli, primo capitano dei Reali carabinieri a riposo si duole che sia stato respinto un suo ricorso alla Corte dei conti diretto ad ottenere l'indennità di quiescenza che egli afferma spettargli in seguito a lesioni riportate in servizio.

**PRESIDENTE.** Queste petizioni saranno trasmesse alla Commissione competente.

**Ringraziamenti.**

**PRESIDENTE.** Dalle famiglie dei defunti senatori Falcioni e Sanjust di Teulada ho ricevuto i seguenti telegrammi di ringraziamento per le onoranze rese agli illustri estinti:

« Anche a nome mia famiglia commosso sentitamente ringrazio V. E. per affettuosa commemorazione mio compianto fratello Alfredo fatta seduta Senato ieri. Devoti ossequi.

Avv. Ernesto Falcioni ».

« Accetti commosse espressioni mio grato animo per Sue indimenticabili parole in memoria mio adorato padre.

Luigi Sanjust di Teulada ».

**Riunione degli Uffici.**

**PRESIDENTE.** Comunico al Senato che domani alle ore 15,30 avrà luogo una riunione degli Uffici per la loro costituzione e per l'esame dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno di cui do lettura:

- a) Costituzione degli Uffici;
- b) Esame dei seguenti disegni di legge:

Norme sull'ordinamento dell'Ufficio traduzioni presso il Ministero di grazia e giustizia (1426). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Ampliamento della circoscrizione del Comune di Villarosa in provincia di Enna (1458). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Ricostituzione di sette comuni in provincia di Campobasso (1459). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Distacco della frazione Statale dal comune di Maissana in provincia di La Spezia e sua aggregazione al comune di Ne in provincia di Genova (1460). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Cessione gratuita all'Ateneo Veneto, con sede in Venezia, del fabbricato demaniale in Venezia ex Scuola di S. Girolamo al Campo di S. Fantin (1480). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Acquisto della piena cittadinanza italiana da parte dei carabinieri aggiunti delle isole italiane dell'Egeo (1481). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Disciplina dei procedimenti relativi ai reati colposi di perdita e danneggiamento di aeromobili militari (1482). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Esposizione universale ed internazionale da indirsi, in Roma, nell'anno 1941-XX (1483). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Approvazione della Convenzione relativa allo Statuto internazionale dei rifugiati, stipulata in Ginevra il 28 ottobre 1933 (1484). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Approvazione della Convenzione stipulata in Roma tra l'Italia e la Germania il 9 marzo 1936 per il riconoscimento e l'esecutorietà delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale (1485). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Istituzione di nuovi Uffici giudiziari in Rodi (1486). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Istituzione di una Cassa ufficiali della Regia aeronautica (1487). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Approvazione del Protocollo per riconoscere alla Corte Permanente di Giustizia Internazionale la competenza di interpretare le Convenzioni dell'Aja di diritto internazionale privato, firmato all'Aja dall'Italia e da altri Stati, e portante la data del 27 marzo 1931 (1488). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Norme relative all'amministrazione della giustizia penale ed ai procedimenti per violazioni finanziarie nei riguardi di coloro che abbiano prestato servizio nell'Africa Orientale per ragioni militari, di impiego o di lavoro (1489). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

**Elenco dei disegni di legge comunicati alla Presidenza.**

**PRESIDENTE.** Sono stati comunicati alla Presidenza i disegni di legge di cui faccio dare lettura:

**DI DONATO, segretario:**

## DISEGNI DI LEGGE.

*Dal Presidente della Camera dei Deputati:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2008, recante provvedimenti a favore di Istituti di credito di diritto pubblico, che addivengano alla soppressione della Sezione « Cassa di risparmio » (1490).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2052, che proroga il termine previsto dall'articolo 1 del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1573, sulla disciplina della fabbricazione e della vendita dei quaderni scolastici (1491).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 1296, recante norme circa i Consorzi volontari di produzione o di vendita (1492).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 1689, concernente il coordinamento delle attività degli Istituti ed Enti operanti nel campo della produzione nazionale (1493).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1900, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sui Consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa (1494).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1539, riguardante la pubblicazione delle sentenze penali di condanna nei giornali (1495).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1548, contenente disposizioni relative ai sindaci delle società commerciali (1496).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º giugno 1936-XIV, n. 1019, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana (1497).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 maggio 1936-XIV, n. 1385, riguardante provvedimenti per il credito peschereccio in Libia (1498).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1513, relativo al riordinamento del Registro Italiano Navale ed Aeronautico (1499).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 2024, concernente proroga fino al 31 dicembre 1937-XVI, del termine per l'esercizio dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte dirette cessati di carica al 31 dicembre 1932-XI (1500).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 ottobre 1936-XIV, n. 2057, portante riduzione degli onorari notarili per i mutui concessi dallo Stato a persone, aziende ed enti pubblici della provincia di Fiume (1501).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 novembre 1936-XV, n. 2063, concernente la determinazione della nuova misura delle tasse

scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica, a decorrere dall'anno scolastico 1936-37 (1502).

*Dal Ministro degli affari esteri:*

Approvazione del Protocollo per riconoscere alla Corte Permanente di Giustizia Internazionale la competenza di interpretare le Convenzioni dell'Aja di diritto internazionale privato, firmato all'Aja dall'Italia e da altri Stati, e portante la data del 27 marzo 1931 (1488).

*Dal Ministro di grazia e giustizia:*

Norme relative all'amministrazione della giustizia penale ed ai procedimenti per violazioni finanziarie nei riguardi di coloro che abbiano prestato servizio nell'Africa Orientale per ragioni militari, di impiego o di lavoro (1489).

*Dal Ministro delle comunicazioni:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 novembre 1936-XV, n. 2097, concernente la soppressione delle cartoline postali in esenzione di tassa spedite dalle truppe mobilitate in Africa Orientale Italiana (1503).

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali » (Numero 1276). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali, con la seguente modificazione:

All'articolo 1 del decreto, 4º comma, lettera C, è aggiunto:

7º) un tecnico specializzato in pioppicoltura da nominarsi dal Ministro di agricoltura e foreste, scegliendolo fra le persone che saranno designate dalla Federazione del legno, da quella della carta, dal Comitato nazionale forestale e dall'Ente nazionale per la cellulosa e carta.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di S. Marco del contributo di lire 1.500.000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di S. Marco in Venezia » (N. 1285). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1.500.000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di S. Marco del contributo di lire 1.500.000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

GUADAGNINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUADAGNINI. Onorevoli colleghi, ieri l'onorevole Fedele, con alta eloquenza, ha illustrato e plaudito al progetto di legge con cui lo Stato crea una zona di bellezza e di silenzio devoto attorno alla tomba di Dante. Oggi il Senato è chiamato a deliberare sulla proposta per cui lo Stato contribuisce con un milione e mezzo al consolidamento ed al restauro della Basilica di S. Marco in Venezia.

Non è l'ordine del giorno, non è il caso che ha ravvicinato questi due disegni di legge. Essi rappresentano, invece, l'ultima manifestazione, in ordine di tempo, di quella sapiente premura con cui il Fascismo cura, potenza, riscopre i tesori di memorie, di arte e di fede che i lunghi secoli di civiltà hanno dato all'Italia, inserendoli e custodendoli nel grande scrigno dei valori spirituali della Nazione. Pel Fascismo, che da Roma ha ereditato l'impulso al progredire perenne dell'umanità, il passato è sostanza di vita; ed è sacro all'avvenire tutto ciò che fu ed è oggi in Italia. Così, mentre feconda per l'età nuova gli istituti fondamentali della costituzione corporativa dello Stato e chiama per tale via direttamente tutto il popolo al Governo, al popolo esso addita, per ammaestrarlo al domani, i meravigliosi monumenti che i padri

ci hanno lasciato, come libri aperti a ricordare quelle glorie, quelle conquiste, quei fasti che, per essere passati, non restano meno memorabili e nostri. Nostri tanto più, in quanto pressochè identiche permangono nei secoli le posizioni materiali e spirituali delle stirpi, pressochè identici i bisogni, le aspirazioni, le imprese, pressochè identiche le necessità di ricalcare le stesse vie per terra e per mare.

La Basilica di S. Marco, gioiello fulgente onde il genio dei veneziani si è espresso al mondo per virtù di bellezza, non ha piegato alla minaccia del tempo o all'instabilità del terreno; ma alla vigile preoccupazione dei veneziani ha rivelato esigenze di consolidamento e di restauri. Il Capo del Governo, che non conosce difficoltà se non per superarle, ha subito trovato gli uomini tecnicamente più adatti a salvaguardare il monumento, e ha provveduto a dar loro i mezzi finanziari adeguati.

La Basilica diviene più salda e più bella.

S. Marco non è per i veneziani soltanto la loro chiesa cattedrale, ma è il tempio istoriato della loro vita plurisecolare. Al solo vederla l'estatico ammiratore pensa all'oriente, alle favolose ricchezze raccolte sul mare da quegli intrepidi navigatori, pensa al valore dei guerrieri e alla saggezza dei politici che elevarono sugli alti fastigi i trionfali cavalli di bronzo. Anche allor che sorse il tempio, l'Oriente era il miraggio, il grande appello al movimento e all'espansione degli Italiani. Ma poichè eterne e fatali sono quelle vie, e sempre che l'Italia riprende il suo destino di antesignana nella storia dell'umanità, per quelle vie ripete il suo cammino, così da quel mirabile monumento eterno è il messaggio che ci addita le terre dell'Oriente. Per molti secoli S. Marco ha visto andare laggiù i suoi dogi, i suoi guerrieri, i marinai, i mercanti, i crociati, i suoi esploratori; e noi, laggiù, abbiamo visto andare or ora, al cenno deciso del Duce, il fiore della gioventù fascista, cui si è inchinato l'orgoglio di cinquanta nazioni.

Io voterò con gioia questo contributo dello Stato alla Procuratia di S. Marco. Il passato si fa presente e si infutura, perchè col Fascismo non vi è faticenza per il popolo italiano nè per i monumenti della sua storia e della sua gloria (*Applausi*).

CIAN. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAN. Io veneziano della provincia, anche a nome di un nostro collega, rappresentante degnisimo del miglior patriziato veneziano dogale e italianissimo, l'onorevole Marcello, oso parlare non per aggiungere una sola parola a quelle nobilissime che con brevità eloquente ha scritto nella sua relazione l'onorevole Baccelli, che anche come poeta si è mostrato un alato e sapiente adoratore ed esaltatore delle bellezze di Venezia; non per aggiungere, dico, una parola e neppure per incitare i presenti a compiere un dovere tanto gradito.

Sento invece un altro dovere anzitutto, d'indirizzare, come testè ha fatto il nostro collega onorevole

Guadagnini, un plauso sincero, fervidissimo al Governo, che, nonostante, anzi, a dispetto dei tempi, ha saputo compiere un gesto geniale e sapiente per sovvenire questa Venezia che merita anche di essere risarcita dei danni eccezionali subiti durante la guerra e dopo la guerra. Ma il plauso non basta; intendo d'esprimere la mia assoluta fiducia che il Governo continuerà in questa opera così felicemente iniziata, affinché alle necessità incalzanti sia gradatamente ma tempestivamente provveduto.

Particolarmente sento il dovere di segnalare al Governo i provvedimenti che sono stati concretati, come conclusione di un lungo coscienzioso lavoro, dalla Commissione costituita in Venezia dal Sindacato per la proprietà edilizia, in una relazione redatta dall'avv. Carlo Ivancich e che sono riferiti nell'opuscolo citato.

Proposte quanto mai opportune alle quali ho voluto accennare per trasfondere negli onorevoli Senatori il convincimento che Venezia non attende inerte, non dorme sugli allori del suo passato, ma si prepara ad un avvenire migliore, alacramente, con amore e con fede. Un esempio insigne di questo amore e di questa fede lo offre oggi quella figura esemplare di cittadino che è nel cuore di tutti i veneziani, Luigi Marangoni; che da anni vive, si può dire, di S. Marco e per S. Marco, facendo della sua vita un apostolato d'intelligenza, di volontà, di abnegazione.

Gli sforzi di Venezia saranno certamente assecondati in avvenire e aiutati dal Governo perchè, onorevoli Senatori, il patrimonio eccezionalmente prezioso di arte e di storia rappresentato dagli edifici veneziani costituisce un cespite cospicuo di portata nazionale, tanto è il fascino che essi esercitano sugli spiriti colti di tutto il mondo civile; e più ancora, perchè Venezia, bella ma anche grande, anche romanamente forte, ha tessuto attraverso lunghi secoli la sua storia gloriosa *ausu romano*, come sta oggi tessendo la sua nuova storia l'Italia imperiale di Mussolini. (*Applausi*).

CRISPOLTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRISPOLTI. Onorevoli colleghi, veramente quando un plauso è così bene espresso da due colleghi, come il senatore Guadagnini e il senatore Cian, è superfluo aggiungere altro; ma, quando per caso si è domandata la parola con l'evidente scopo di plaudire, non si ha più diritto di ritirarla.

Plaudo dunque all'opera del Governo in favore della Basilica veneta, perchè essa è forse il tempio d'Italia dove più lungamente, più costantemente, più solennemente le glorie religiose si siano unite alle glorie patriottiche. Tutto ciò che di grande è stato fatto a Venezia, tutto si è intitolato da San Marco.

Il mio plauso si rivolge al Governo anche per una seconda ragione; perchè, cioè, nessun modo più genuino, più eloquente, volendo celebrare le vere, le fulgide tradizioni della grandezza veneta, si poteva dare, che significasse così altamente e,

speriamo, sempre così coerentemente, come questo decreto, l'omaggio alla perla delle città, per quello che essa ha fatto nel mondo, durante i secoli, di forte, di civile e di santo. (*Applausi*).

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Desidero dare al senatore Cian e al Senato l'assicurazione che il problema, sia statico che artistico, di Venezia sta a cuore al Governo. Il Ministero dei lavori pubblici ha uno studio completo su quelle che sono le esigenze particolari della città di Venezia, e sarebbe vivo il desiderio che a questi studi seguissero le attuazioni. Assicuro perciò il Senato che con le possibilità future, che mi auguro vicine, si potrà dare inizio al programma di lavori; programma vastissimo perchè riguarda tanto la parte tecnica degli edifici che quella artistica.

Ritengo che tale programma dovrà essere attuato per gradi. Ho anzi esaminato una parte del programma relativo ai lavori marittimi da iniziare nell'ambito del bilancio ordinario, evitando così di ricorrere ad assegnazioni straordinarie.

Rinnovo quindi al Senato l'assicurazione che il problema è presente, a conferma delle cure del Governo verso la città di Venezia che è nel cuore di tutti gli Italiani. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3.300.000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari » (N. 1286). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3.300.000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3.300.000 per la sistemazione del molo S. Cataldo nel porto di Bari.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del Testo Unico per la Finanza locale approvato con Regio decreto-legge 14 settembre 1931-IX, n. 1175 » (Numero 1288). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del Testo Unico per la finanza locale approvato con Regio decreto-legge 14 settembre 1931-IX, n. 1175 ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, concernente la modificazione del 1° comma dell'articolo 219 del Testo Unico per la finanza locale 14 settembre 1931-IX, n. 1175, circa il termine per la riduzione a metà della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri » (N. 1291). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di Belle Arti di Bologna e di Palermo » (N. 1292). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di Belle Arti di Bologna e di Palermo ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessione di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia » (N. 1294). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessione di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessione di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia, con la seguente modificazione:

*Nell'articolo 1, le parole: estinguibili in 35 anni sono sostituite dalle parole: estinguibili in 50 anni.*

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
**« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pensioni indirette e di reversibilità » (N. 1296).** — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pensioni indirette e di reversibilità ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pensioni indirette e di reversibilità.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge:** « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, che estende le disposizioni del Regio decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi Lombardi ed in vista di esse » (N. 1298). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, che estende le disposizioni del Regio decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi Lombardi ed in vista di esse ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, col quale sono state estese le disposizioni del Regio decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi lombardi ed in vista di esse.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

BONARDI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONARDI. Onorevoli colleghi, la presenza del Ministro dei lavori pubblici, che noi salutiamo reduce dall'Africa Orientale dove con rapidità fascista e con concezione romana ha tracciato quella rete stradale che sarà la prosperità e la gloria dell'Impero (*applausi*), e la benevolenza con la quale il Senato ha voluto accogliere alcune mie osservazioni fatte in passato in materia di circolazione stradale, mi incoraggiano a dire due parole sull'oggetto all'ordine del giorno.

La mia modesta ma viva soddisfazione e gratitudine, va al Ministro dei lavori pubblici perchè ho veduto rapidamente realizzarsi i voti che qui avevo espresso interpretando anche l'aspirazione degli automobilisti italiani.

Il provvedimento auspicato in conformità dell'articolo 29 del Codice della strada per la determinazione della precedenza sulle strade di grande comunicazione è oggi un fatto compiuto. Sappiamo che la Commissione, nominata allo scopo di determinare in modo uniforme per tutto il Regno le norme della circolazione stradale urbana, ha ormai portato innanzi i propri lavori e siamo alla conclusione. Ma soprattutto ho veduto con compiacenza il decreto Ministeriale del 5 novembre col quale si è finalmente disciplinata la difficile e complessa situazione riguardante i cartelli indicatori da apporsi sulle strade pubbliche e la disciplina delle segnalazioni semaforiche. Ora, se me lo consente il Ministro, gli rivolgo una semplice preghiera, questa: il provvedimento è sicuramente giusto e potrà essere prontamente ed efficacemente attuato, però chiedo, per quanto concerne le segnalazioni notturne a mezzo di catarifrangenti fissati in colore bianco sul nome degli abitati, che (dando un termine necessario per la sistemazione) si riconosca la necessità che tale colore venga riservato esclusivamente a questo oggetto e si mutino i catarifrangenti a colorazioni bianche oggi usati troppo per *réclame* commerciale creando, per l'automobilista che transita di notte, confusioni e pericoli tra la segnalazione stradale e i nomi di prodotti d'ogni genere.

Il decreto porta la determinazione, con un modello allegato delle misure, del colore e della forma dei vari cartelli. Osservo che, almeno nei cartelli di segnalazione di città e di paese, è necessario un provvedimento che meglio si attagli alla realtà del fine cui si vuole giungere. La misura prescritta può servire nei nomi di paesi e città composti di poche sillabe, ma non serve quando il nome è piuttosto lungo, perchè, se non sono spaziate le lettere, la scritta è illeggibile. Il Ministro, facendo compiere un esperimento, dovrà riconoscere il fondamento del rilievo: basterà che le misure indicate siano considerate come minimi, consentendo eccezioni pratiche corrispondenti alla finalità del provvedimento.

Per riferirmi all'argomento che ci occupa, vale a dire la estensione, anche all'autostrada Milano-



Laghi, delle norme di legge per la pubblicità sulle autostrade, raccomando assai al Ministro una autostrada derelitta, quella Milano-Bergamo-Brescia, la quale rimane sola, abbandonata alla iniziativa privata, in una situazione che S. E. il Ministro conosce e che non può durare, perchè questa cenerentola delle autostrade a poco a poco andrà in decadenza completa.

Poichè siamo ad esaminare l'opportunità di estendere alle autostrade, e specialmente alla Milano-Laghi, le disposizioni di legge in materia di pubblicità, vorrei rinnovare al Ministro la mia vecchia preghiera, quella cioè di istituire un controllo, una disciplina, una norma che impedisca la permanenza ed il nuovo impianto di certi orribili cartelli che vanno deturpando le autostrade e le strade dell'Azienda Autonoma Strade Statali. Io non credo che il reddito per l'applicazione dei cartelli possa portare un grande conforto al bilancio della A. A. S. S. Penso vi sia qualche cosa d'altro da salvaguardare, da difendere, che vale di più: la bellezza naturale del nostro Paese e delle nostre strade, tanto più che, quando noi parliamo della Milano-Laghi, parliamo di una zona celebre per la sua bellezza naturale, per il sorriso della natura, per tutto quello che attrae il viandante ed il turista. Tutto ciò impone che la pura e serena linea del paesaggio non sia turbata da scritte, forme, colori violenti che offendono e sono una volgarità stonata, indegna dell'amore e della sollecitudine coi quali finalmente tra noi si sente e si svolge l'industria fondamentale dei forestieri, ai quali dobbiamo offrire, gelosamente integra, e sempre più attraente, la bellezza di questa nostra incomparabile Italia. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione.

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XV, n. 1403, recante norme definitive per il trattamento di quiescenza ai componenti il soppresso Corpo della Regia Guardia per la pubblica sicurezza » (N. 1305). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati)*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1403, recante norme definitive per il trattamento di quiescenza ai componenti il soppresso Corpo della Regia Guardia per la pubblica sicurezza ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1403, recante norme defi-

nitive per il trattamento di quiescenza ai componenti il soppresso Corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito » (N. 1306). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati)*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente la valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali del Regio esercito nella posizione di fuori organico, ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di reversibilità » (N. 1308). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati)*.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente la valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali del Regio esercito nella posizione di fuori organico, ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di reversibilità ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente la valuta-

zione del tempo trascorso dagli ufficiali del Regio esercito nella posizione di fuori organico, ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretta o di reversibilità.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1571, che estende ai Segretari federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento » (N. 1309). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936, Anno XIV, n. 1571, che estende ai Segretari federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1571, che estende ai Segretari federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà, poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due posti di grado 5° (Consigliere di Legazione) il ruolo della carriera diplomatico-consolare » (N. 1310). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due posti di grado 5° (Consigliere di Legazione) il ruolo della carriera diplomatico-consolare ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due

posti di grado 5° (Consigliere di Legazione) il ruolo della carriera diplomatico-consolare.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.) » (N. 1312). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione della aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.) ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A. G. I. P.).

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito i senatori segretari a procedere allo spoglio delle urne.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Acquarone, Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano.

Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bergamasco, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Broglia, Burzagli.

Caccianiga, Camerini, Campolongo, Canevari, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Centurione

Scotto, Chersi Innocente, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Cogliolo, Colonna, Colosimo, Contarini, Conti, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, D'Ancora, De Bono, De Capitani d'Arzago, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Vito, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Vico, Ducci.

Etna.

Facchinetti, Faelli, Faina, Falck, Fantoli, Farina, Felici, Ferrari, Flora, Foschini, Fracassi, Fraschetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gazzera, Gheri Giovanni, Giampietro, Giardini, Gigante, Giordano, Giuliano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Graziosi, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lanza Branciforte, Levi, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Maragliano, Marcella, Marconi, Marescalchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Menozzi, Miari de Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Moresco, Mori, Mormino, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Nucci.

Occhini, Orlando, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Perris, Petrone, Pitacco, Prampolini, Pujia, Puricelli.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salvi, Sanarelli, Sandrini, Sani Navarra, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sirianni, Sitta, Soler, Spezzotti, Spiller, Strampelli.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dottor Paolo, Tiscornia, Tolomei, Torlonia, Torre.

Vaccari, Vassallo, Vicini Antonio, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi.

Zerboglio, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1338, contenente provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del

pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche e demaniali (1276):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1.500.000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia (1285):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1212, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 3.300.000 per la sistemazione del molo San Cataldo nel porto di Bari (1286):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	195
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1386, apportante modificazioni all'articolo 219 del Testo Unico per la Finanza locale approvato con Regio decreto-legge 14 settembre 1931-IX, n. 1175 (1288):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	193
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1529, relativo alla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri (1291):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	195
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1466, relativo alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di Belle Arti di Bologna e di Palermo (1292):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXIX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 1936

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1527, concernente concessioni di mutui all'Istituto per le case popolari di Roma per costruzione di case in Guidonia (1294):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1473, riguardante il computo del periodo di tempo passato nella posizione di fuori organico agli effetti delle pensioni indirette e di reversibilità (1296):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	198
Contrari . . . . .	1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1495, che estende le disposizioni del Regio decreto-legge 14 marzo 1929-VII, n. 410, alla pubblicità impiantata lungo le autostrade Milano-Laghi Lombardi ed in vista di esse (1298):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	195
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1403, recante norme definitive per il trattamento di quiescenza ai componenti il soppresso Corpo della Regia Guardia per la pubblica sicurezza (1305):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1250, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito (1306):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	195
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1298, concernente la valutazione del tempo trascorso dagli ufficiali del Regio esercito nella posizione di fuori organico, ai fini dell'acquisto del diritto al trattamento di pensione indiretto o di reversibilità (1308):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	197
Contrari . . . . .	2

Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1571, che estende ai Segretari federali le disposizioni dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2395, per la nomina a sottotenente di complemento (1309):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	197
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1487, che aumenta di due posti di grado 5° (Consigliere di Legazione) il ruolo della carriera diplomatico-consolare (1310):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	196
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1468, con cui si autorizza la concessione dell'aggiunta di famiglia al personale dell'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) (1312):

Senatori votanti . . . . .	199
Favorevoli . . . . .	195
Contrari . . . . .	4

Il Senato approva.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, recante provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonificazione agrario nell'Agro medesimo » (N. 1313). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, recante provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonificazione agrario nell'Agro medesimo ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, concernente provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonificazione agrario nell'Agro medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.) » (N. 1314). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.) ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A. N. I. C.).

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge:** « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto Istriano » (N. 1315). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano.

ALLEGATO.

*Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25 luglio 1936-XIV.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Regio decreto 28 novembre 1929, n. 2234, col quale il territorio dell'Istria fu classificato fra i comprensori soggetti a trasformazione fondiaria di pubblico interesse, agli effetti dei Regi decreti 18 maggio 1924, n. 753 e 29 novembre 1925, n. 2464;

Visto il Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, recante norme sulla bonifica integrale;

Considerato che a termini dell'articolo 107 del Regio decreto suddetto il comprensorio per la trasformazione fondiaria dell'Istria è stato classificato come comprensorio di bonifica di 1ª categoria;

Vista la legge 8 aprile 1935, n. 516, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio 1935-36;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare il finanziamento dell'Acquedotto istriano, anche per la parte spettante alla Provincia ed ai Comuni che fanno parte del Consorzio di trasformazione fondiaria dell'Istria;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La spesa di costruzione dell'Acquedotto istriano per l'importo tuttora da liquidare delle opere già concesse e per le ulteriori opere occorrenti per il suo completamento, è a totale carico dello Stato.

Il contributo del 5 per cento in valore capitale a carico della Provincia di Pola sulle spese già liquidate e non ancora corrisposte più gli interessi relativi, fino all'epoca del regolamento del debito, calcolato al saggio del 5 per cento con capitalizzazione annuale, sarà soddisfatto col versamento immediato della somma di lire 270.000, e per la residua quota in trenta rate annuali, scadenti il 1° gennaio degli anni 1937 e successivi, comprensive del capitale e degli interessi in ragione del 5 per cento.

Art. 2. — Il limite d'impegno stabilito per l'esercizio 1935-36 dall'articolo 2 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431, convertito in legge 1° aprile 1935, n. 898, e successive modificazioni, e relativo ad opere di competenza statale a pagamento differito interessanti la bonifica integrale, è aumentato di lire 6.035.000.

Art. 3. — Gli stanziamenti stabiliti dall'articolo 3 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431 e successive variazioni, sono aumentati nella seguente misura:

Esercizio 1935-36 . . . . .	L.	2.656.000
» 1936-37 . . . . .	»	4.507.000
» 1937-38 . . . . .	»	5.806.000
» dal 1938-39 al 1961-62 . . . . .	»	6.035.000
» 1962-63 . . . . .	»	5.713.000
» 1963-64 . . . . .	»	5.111.000
» 1964-65 . . . . .	»	4.149.000
» 1965-66 . . . . .	»	3.379.000
» 1966-67 . . . . .	»	1.528.000
» 1967-68 . . . . .	»	228.700

Totale aumenti . . . L. 177.917.700  
=====

Art. 4. — A compensazione degli aumenti suddetti, gli stanziamenti stabiliti dall'articolo 5 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1431, e successive variazioni, sono diminuiti nella seguente misura:

Esercizio 1935-36 . . . . .	L.	2.656.000
» 1936-37 . . . . .	»	4.507.000
» 1937-38 . . . . .	»	5.806.000
» dal 1938-39 al 1961-62 . . . . .	»	6.035.000
» 1962-63 . . . . .	»	5.900.000
» 1963-64 . . . . .	»	5.900.000
» 1964-65 . . . . .	»	5.900.000
» 1965-66 . . . . .	»	2.408.000

Totale . . . L. 177.917.700  
=====

Art. 5. — Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario 1935-36 sono introdotte le seguenti variazioni:

*In aumento:*

Capitolo n. 119. — Spese a pagamento differito relative ad opere di bonifica di competenza statale, ecc. . . . . + L. 2.656.000

*In diminuzione:*

Capitolo n. 120. — Spese a pagamento differito relative a sussidi per opere di miglioramento fondiario, ecc. . . . . — » 2.656.000

Art. 6. — Il Ministro Segretario di Stato per le finanze è autorizzato ad appor-  
tare con i suoi decreti le variazioni di bilancio dipendenti dal presente decreto nello  
stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio  
finanziario 1936-37.

Art. 7. — Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste sarà provveduto  
al trasferimento a carico dei fondi per opere di bonifica di competenza statale a  
pagamento differito degli impegni vigenti al 1° luglio 1935 e successivamente assunti  
per l'esecuzione delle opere dell'Acquedotto istriano.

Con le stesse modalità sarà variata l'imputazione dei mandati e ruoli di spese  
fisse emessi per le opere di cui al precedente comma.

Il presente decreto-legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione  
nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conver-  
sione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di  
legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella  
raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque  
spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 giugno 1936 — Anno XIV.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su  
questo disegno di legge.

CHERSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHERSI. Onorevoli colleghi, viene sottoposto  
oggi alla vostra approvazione il provvedimento,  
si egregiamente illustrato nella relazione del came-  
rata Marescalchi, per il quale l'Amministrazione  
provinciale dell'Istria, considerata la critica sua  
situazione economico-finanziaria, viene esonerata  
dal corrispondere il 5 per cento sulle spese occor-  
renti per la costruzione del grande acquedotto  
istriano, contributo che per impegni in prece-  
denza legalmente presi avrebbe dovuto versare.

È questo un altro segno tangibile della be-  
nevolenza del Duce per quella terra istriana,  
che, nelle alterne vicende della sua storia lontana  
e recente, pur trovandosi al limite tra due popoli  
diversi, ha saputo mantenere integra la romanità  
e l'italianità della sua gente, vigile scolta ancor  
oggi come sempre ai confini della Patria.

L'acquedotto istriano ha quasi mezzo secolo di  
storia, se riandiamo con la mente alle primissime  
impostazioni di questo vitale problema; il cessato  
Governo austriaco non ha mai saputo nè voluto  
trovare la via per dare un po' d'acqua alle siti-  
bonde borgate istriane; la stessa configurazione  
oroidrografica della penisola è tale da rendere  
difficile la soluzione tecnica per l'integrale approv-  
vigionamento idrico della Provincia.

Per dare l'acqua all'Istria bisognava volere, for-  
temente volere, bisognava che una Forza supe-

riore dotata d'intelletto, di cuore, di volontà e  
di mezzi sapesse affrontare così arduo problema.

Fu il Duce a volerlo e per virtù Sua, tutta Sua,  
oggi l'acqua fresca e sana zampilla già in parecchi  
Comuni istriani.

Il Consorzio per l'acquedotto istriano, che fin  
dall'inizio della sua fase esecutiva è guidato con  
intelligenza e sicura mano dal dinamico camerata  
Mori, ci presenta un bel bilancio consuntivo ed  
un promettente preventivo: 84 milioni di opere  
già eseguite; opere basilari perchè riguardano la  
captazione delle sorgenti, la potabilizzazione ed il  
sollevamento delle acque, unitamente ai serbatoi  
ed alle principali reti di distribuzione, che danno  
già il rifornimento a più di 20 Comuni; sono in  
corso di esecuzione e di prossimo inizio altre impor-  
tanti opere per le quali le arterie alimentatrici  
vanno già diramandosi, fra monti e vallate, fin  
nei più reconditi centri rurali dell'Istria conti-  
nentale; ma anche più in là, in quelle ridenti nostre  
isole del Carnaro, lembi vivi dell'Istria, il piccone,  
arma sempre prediletta dall'Italiano nuovo, si  
accingerà tra breve a vincere quell'arido Carso  
che passa sotto il nome di « Arabia petrea », per  
incanalarvi la nuova fonte di vita. Così, accanto  
ai millenari monumenti che testimoniano la roma-  
nità dell'Istria, sono sorti e stanno sorgendo  
indelebili i segni del Littorio, materiati in grandi  
opere di moderna ingegneria, per tramandare ai  
posterì l'epoca gloriosa dell'Impero Fascista di  
Mussolini.

Mi sia concesso in quest'Aula di rendermi inter-

LEGISLATURA XXIX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1934-36. — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 1936

prete e garante dei sentimenti di gratitudine e di devozione della gente istriana per il Duce, di quella gente che fu ed è fedele, che ha nell'anima radicato il più puro patriottismo, che fu ed è sempre pronta a servire il Re e la Patria così in pace come in guerra.

Onorevoli colleghi, sono certo che vi compiacerete dare il vostro unanime consenso a questo provvedimento in favore della mia Terra chè certo è degna di questa come di ogni altra provvidenza che la magnanimità del Duce vorrà accordarle. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 » (N. 1316). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1496, che autorizza la spesa di lire 30.000.000 per la esecuzione dei lavori stradali, di fognatura e di provvista idrica della città di Littoria » (N. 1317). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, r. 1496, che autorizza la spesa di lire 30.000.000

per l'esecuzione dei lavori stradali, di fognatura e di provvista idrica della città di Littoria ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1496, con il quale è stata autorizzata la spesa di lire 30.000.000 per l'esecuzione a cura ed a carico dello Stato dei lavori stradali, di costruzione della fognatura e dell'acquedotto connessi all'attuazione del piano regolatore della città di Littoria.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, recante la estensione al Comune di Castelgandolfo delle disposizioni del regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei Comuni del Lazio » (N. 1318). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, recante la estensione al Comune di Castelgandolfo delle disposizioni del regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei Comuni del Lazio ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, concernente la estensione al comune di Castelgandolfo delle disposizioni del regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei comuni del Lazio.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione » (N. 1327). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV,



n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra » (N. 1333).** — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, *segretario*:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra.

ALLEGATO. *Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 6 agosto 1936-XIV.*

VITTORIO EMANUELE III

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, il Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1383, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, ed il Regio decreto-legge 27 maggio 1906, n. 928, convertito nella legge 17 marzo 1927, n. 362, concernenti la materia delle pensioni di guerra;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare altre disposizioni sulla materia stessa;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I cittadini italiani, addetti a lavori direttamente eseguiti da Amministrazioni statali o da queste concessi in appalto in territori ove si svolgono operazioni di guerra, che, per azioni belliche o per aggressioni o insidie di popolazioni nemiche, riportino ferite o lesioni, da cui sia derivata una invalidità ascrivibile ad una delle otto categorie della tabella A annessa al Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, e, in caso di morte, i loro congiunti, hanno diritto di optare tra la pensione privilegiata di guerra e l'indennità che possa loro spettare in base alle norme vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ovvero in virtù di contratto.

Nel caso di opzione per la pensione privilegiata di guerra, l'indennità d'infortunio ovvero l'indennità spettante in virtù di contratto è devoluta a favore dell'Erario; qualora fosse stata già corrisposta, sarà detratta dalla pensione con le norme di cui al terzo comma dell'articolo 71 del citato Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

La pensione è liquidata sul grado di soldato.

Art. 2. — Ai soli effetti della pensione di guerra, è considerata come vedova del militare la donna che non abbia potuto contrarre matrimonio per la morte del militare stesso avvenuta a causa della guerra entro tre mesi dalla data del mandato di procura da lui rilasciato per la celebrazione del matrimonio, purchè le cause per le quali questo non fu contratto non risultino imputabili a volontà delle parti.

Se il militare sia rimasto orfano di entrambi i genitori prima del compimento del dodicesimo anno, la pensione, in mancanza di altri aventi diritto, può essere devoluta agli avi, che abbiano provveduto al mantenimento e alla educazione di lui fino alla maggiore età o fino alla chiamata alle armi, semprechè si verificino nei loro confronti le condizioni previste per i genitori dall'articolo 37) del Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

Art. 3. — La norma contenuta nel terzo comma dell'articolo 21 del Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, è estesa a tutte le domande di revisione del trattamento di pensione, diretta o di reversibilità, presentate oltre un anno dalla notifica del provvedimento di cui si chiede il riesame.

Per le revisioni eseguite di ufficio la nuova liquidazione decorre dalla data del provvedimento.

Art. 4. — Le disposizioni degli articoli 1 e 2 del presente decreto hanno effetto dal 16 gennaio 1935-XIII: le disposizioni dell'articolo 3 entrano in vigore dalla data della pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia,

mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - XIV.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI  
THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

ROSSINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSINI. Non per contrastare opposizioni impossibili e, comunque, impensabili, ma perchè la sensibilità, forse la malinconia, di qualche lontano non interpreti il silenzio che deriva dall'unanimità come indifferenza, può essere opportuno aggiungere qualche commento, del resto brevissimo, alla proposta di conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1935-XIV.

Il consentire agli operai e alle famiglie degli operai caduti o feriti per fatto bellico in Africa Orientale l'opzione fra la pensione privilegiata di guerra, da liquidarsi col grado di soldato, e l'indennità d'infortunio dovuta in base alle norme vigenti sulla previdenza sociale o in virtù di contratto, è non solo giuridicamente giusto, ma moralmente necessario, quando si consideri l'immenso contributo recato dall'esercito dei lavoratori, di ogni arte e di ogni grado, a quella preparazione formidabile di mezzi tecnici che il Duce garantì a questa Assemblea e che permise al genio strategico Suo e del Comando Superiore di conseguire la più folgorante vittoria nel minor tempo possibile con minimi, se pur sempre dolorosissimi, sacrifici di sangue (*Approvazioni*).

Il vigile purissimo amore che il Senato dimostrò sempre ai Combattenti, — anche nel triste tempo della demenza bestemmiaatrice, quando troppe fazioni mettevano a riporto l'obolo ai mutilati, agli orfani, alle vedove, alle madri, per convertirlo in schede elettorali —, rifiorisce in questo riconoscimento che ha insieme valore economico e palpito di poesia (*Bene*).

Lo specialissimo carattere della guerra per la conquista dell'Impero ha, molte volte, costretto i soldati ad essere lavoratori ed i lavoratori ad essere autentici combattenti: questo provvedimento riconsacra una fraternità, una identità anzi, già documentata dal sacrificio e dalla gloria.

La nostra Assemblea, che aduna tanti uomini illustri per virtù di comando in tutte le più alte forme di attività umana, dalle più gloriose, alle più utili, è certamente fiera di aggiungere alle solenni onoranze rese al Capo ed ai Comandanti, il tributo della sua riconoscente ammirazione alla moltitudine degli umili, ai quali la sorte non consentì nè medaglie nè distinzioni nè promozioni ma che se stessi nobilitarono e nobilitano fornendo uno sconosciuto numero qualunque alla somma

gigantesca degli ardimenti e degli olocausti necessari alla vittoria, senza proporsi amletici dilemmi tra l'egoismo e il Dovere (*Applausi*).

Al saluto ai superstiti si accompagna spontaneo l'omaggio ai Caduti, da quelli sorpresi in codardi singoli agguati a quelli che caddero a decine con le armi in pugno nel cantiere Gondrand intorno al loro direttore ed alla sua eroica donna, splendido esempio di abnegazione, ineguagliabile simbolo della oscena ferocia del nemico barbaro e della bassezza morale a cui giunse il sedicente agnosticismo dei suoi protettori civili (*Benissimo*).

Pochi forse dei lavoratori lontani avranno notizia di questo nostro voto. Ma il sottolinearlo col più affettuoso augurio è un bisogno del cuore per quanti tra noi — probabilmente tutti — sentono che alle sottili caute distinzioni pur ieri rinnovatesi tra il riconoscimento « de jure » ed il riconoscimento « de facto » della nostra conquista, la più alta risposta che Roma può dare è quella di presidiare con le armi invincibili i più lontani confini, per continuare serenamente a costruire il ponte e la strada, l'asilo e la scuola, l'ospedale e la Chiesa (*Applausi vivissimi e prolungati, congratulazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1503, recante provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.) per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare » (N. 1335). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1503, recante provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.) per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1503, recante provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.) per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale per gli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia, nonchè per i pari grado dei reparti mobilitati del R. C. T. C. in Libia » (N. 1339). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936 - Anno XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale per gli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia, nonchè per i pari grado dei reparti mobilitati del R. C. T. C. in Libia ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale per gli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia, nonchè per i pari grado dei reparti mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali in Libia.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali del genio » (N. 1340). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali del genio ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali del genio.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale » (N. 1341). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1710, concernente aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629 » (N. 1343). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1710, concernente aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629 ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1710, concernente aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1731, che proroga, al

30 settembre 1936-XIV, l'efficacia del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e ai marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali » (N. 1344). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1731, che proroga, al 30 settembre 1936-XIV, l'efficacia del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento della indennità coloniale agli ufficiali e ai marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1731, che proroga, al 30 settembre 1936-XIV, l'efficacia del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e ai marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonchè ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, contenente modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni » (N. 1345). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, contenente modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni ».

Prego il senatore segretario Di Donato di darne lettura.

DI DONATO, segretario:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, contenente modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Acquarone, Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di San Marzano.

Baldi Papini, Barcellona, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boccardo, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Broglia, Burzagli.

Caccianiga, Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Caviglia, Centurione Scotto, Chersi Innocente, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Cogliolo, Colonna, Contarini, Conti, Conz, Cozza, Credaro, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, D'Ancora, De Capitani d'Arzago, De Marinis, De Martino Augusto, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Ducci.

Einaudi, Etna.

Facchinetti, Faelli, Faina, Falck, Fantoli, Fedele, Ferrari, Flora, Foschini, Fracassi, Fraschetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasperini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Salvatore, Gazzera, Giampietro, Giardini, Gigante, Giordano, Giuria, Giusti del Giardino, Grazioli, Graziosi, Guaccero, Guadagnini, Guattieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lanza Branciforte, Leicht, Levi, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Manzoni, Marcello, Marecchi, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Menozzi, Miari de Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Moresco, Mori, Mormino, Morpurgo, Morrone, Mosconi.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Novelli, Nucci.

Occhini, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Perris, Petrone, Pitacco, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Rolandi Ricci, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salvi, Sanarelli, Sandrini, Sani Navarra, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sitta, Solari, Spezzotti, Spiller, Strampelli.

Tacconi, Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dotter Paolo, Tiscornia, Tolomei, Torre, Treccani.

Vaccari, Vassallo, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone.

Zerboglio, Zoppi Ottavio, Zupelli.

### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1203, recante provvedimenti per la costruzione dei centri urbani nell'Agro Pontino e contributi a favore dell'Opera Nazionale Combattenti per le opere di bonificazione agrario nell'Agro medesimo (1313):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale dell'Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili (A.N.I.C.) (1314):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1394, concernente trasferimento di oneri per la costruzione dell'Acquedotto istriano (1315):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1190, che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere indifferibili nelle località colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908 (1316):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	180
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1496, che autorizza la spesa di lire 30.000.000 per la esecuzione dei lavori stradali, di fognatura e di provvista idrica della città di Littoria (1317):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1500, recante la estensione al Comune di Castelgandolfo delle disposizioni del Regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2058, per l'alimentazione idrica dei Comuni del Lazio (1318):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	182
Contrari . . . . .	1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1104, concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione (1327):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	182
Contrari . . . . .	1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1470, concernente disposizioni in materia di pensioni di guerra (1333):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1503, recante provvedimenti a favore dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) per la costruzione nell'Africa Orientale Italiana di abitazioni per il personale civile e militare (1335):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale per gli ufficiali e marescialli delle divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia, nonché per i pari grado dei reparti mobilitati del R.C.T.C. in Libia (1339):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

LEGISLATURA XXIX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 1936

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali del genio (1340):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	181
Contrari . . . . .	2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale (1341):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	180
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1710, concernente aggiornamenti al Testo Unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 21 marzo 1929-VII, n. 629 (1343):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	180
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1731, che proroga, al 30 settembre 1936-XIV, l'efficacia del Regio decreto-legge 28 maggio 1936-XIV, n. 1366, concernente l'aumento dell'indennità coloniale agli ufficiali e ai marescialli delle divisioni metropolitane, dislocate in Libia, nonché ai pari grado dei comandi, reparti e servizi mobilitati del Regio Corpo Truppe Coloniali (1344):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	182
Contrari . . . . .	1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1711, contenente modificazioni al ruolo centrale del Ministero delle corporazioni (1345):

Senatori votanti . . . . .	183
Favorevoli . . . . .	180
Contrari . . . . .	3

Il Senato approva.

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito i senatori Raineri, Broglia, De Vito, Cozza, Felici, Leicht, De Marinis e Antona Traversi a presentare alcune relazioni:

RAINERI. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1078, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1935-1936, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti: 4 giugno 1936 - Anno XIV, n. 1061; 25 giugno 1936-XIV, nn. 1349 e 1375 e 30 giugno 1936-XIV, n. 1376, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (1323).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1412, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1936-1937, nonché altri indifferibili provvedimenti (1320).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1148, concernente la riduzione delle aliquote della tassa di vendita sui residui della distillazione degli oli minerali destinati all'azionamento di macchine idrovore (1331).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1106, concernente riduzione delle aliquote di tassa di vendita per i residui della distillazione di oli minerali destinati al collaudo dei motori a ciclo Diesel per autoveicoli e per applicazioni navali (1332).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 luglio 1936-XIV, n. 1361, concernente la modificazione del regime fiscale degli oli minerali e dei residui della loro distillazione (1419).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1755, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1936-37, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione dei Regi decreti: 7 agosto 1936 - Anno XIV, n. 1577; 3 settembre 1936-XIV, numero 1684 e 24 settembre 1936-XIV, n. 1763, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (1391).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, recante aumento di competenze al personale statale e degli altri Enti pubblici (1418).

Conversione in legge dei Regi decreti-legge: 15 ottobre 1936-XIV, n. 1870, concernente variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1936-37, nonché altri indifferibili provvedimenti e 25 ottobre 1936-XIV, n. 1861, relativo a finanziamenti per urgenti bisogni derivanti da pubbliche calamità; e convalidazione del Regio decreto 15 ottobre 1936-XIV, n. 1871, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo (1445).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1646, concernente modificazioni del regime fiscale degli olii minerali, dei residui della loro distillazione e del benzolo (1447).

BROGLIA. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1674, sul riordinamento della circolazione monetaria metallica dello Stato (1392).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1556, concernente l'emissione di buoni speciali del Tesoro in valuta estera (1393).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1380, riguardante il passaggio all'Istituto Poligrafico dello Stato dell'esercizio della Industria Cellulosa d'Italia con Stabilimento in Foggia (1416).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2008, recante provvedimenti a favore di Istituti di credito di diritto pubblico, che addivengano alla soppressione della Sezione « Cassa di risparmio ». (1490).

DE VITO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1350, recante provvedimenti di carattere straordinario intesi ad assicurare il riassetto della ferrovia Roma-Civitacastellana-Viterbo concessa all'industria privata (1287).

COZZA. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1936-XIV, n. 1853, che approva le norme relative alla polizia della Laguna di Venezia (1386).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1936-XIV, n. 1979, contenente le norme per le competenze accessorie da computarsi agli effetti della pensione per il personale delle Ferrovie dello Stato non iscritto al Fondo pensioni e soggetto al Regolamento di previdenza approvato con Regio decreto 30 settembre 1920, n. 1538 (1439).

FELICI. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1272, contenente norme atte a regolare il regime del grano selezionato da seme in relazione agli anticipi sul grano in erba ed all'ammasso collettivo (1430).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1273, concernente la disciplina del mercato granario (1431).

LEICHT. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 maggio 1936-XIV, n. 1512, per la liquidazione della rappresentanza generale in Italia della Com-

pagnia di assicurazione sulla vita « La Fenice », con sede in Vienna (1375).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1834, concernente l'ordinamento del Ministero per la stampa e la propaganda (1405).

DE MARINIS. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, che aggiorna le disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1973, riguardante la sostituzione del secondo comma dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 1030, sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato (1394).

ANTONA TRAVERSI. Ho l'onore di presentare al Senato le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1936-XIV, n. 1704, contenente norme per l'esenzione dalle tasse di registro e bollo sugli atti riguardanti il credito cinematografico (1442).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1946, contenente norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili a sale di spettacolo teatrale e la concessione di licenza per l'esercizio teatrale (1443).

PRESIDENTE. Do atto ai senatori: Raineri, Broglia, De Vito, Cozza, Felici, Leicht, De Marinis e Antona Traversi della presentazione di queste relazioni che saranno stampate e distribuite.

#### Annuncio di risposta scritta ad interrogazione.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Ministro competente ha trasmesso la risposta scritta all'interrogazione del senatore Marescalchi.

A norma del regolamento, sarà inserita nel resoconto stenografico della seduta odierna.

Domani alle ore 15,30 riunione degli Uffici con l'ordine del giorno già annunciato.

Alle ore 16 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 879, contenente norme speciali per la riabilitazione dei condannati che hanno compiuto atti di valore militare o civile (1260). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo alla approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del prof. Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Uni-

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 1936

versità di Roma (1266). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 giugno 1936-XIV, n. 1297, concernente la costituzione del comune dell'Abetone in provincia di Pistoia (1278). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1524, concernente l'istituzione dei gradi di primo seniore e di sottocapomanipolo nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (1311). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374, concernente il trattamento giuridico ed economico agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze di carattere eccezionale (1346). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1703, con il quale è stato prorogato di anni sette il termine assegnato dalla legge 19 luglio 1894, n. 344, e dalle leggi 1º giugno 1922, n. 728, ed 8 giugno 1931-IX, n. 744, per l'attuazione del piano di risanamento della città di Palermo (1349). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1764, con il quale sono state approvate alcune modificazioni al piano di sistemazione della via Roma in Torino ed alle relative norme di attuazione (1350). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 1624, con il quale si riserva allo Stato la fabbricazione, distribuzione e vendita delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli appartenenti ai membri del Corpo diplomatico (1351). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1656, che proroga al 30 giugno 1937-XV, il termine stabilito per l'accertamento dell'efficienza dell'apparato silenziatore dei motocicli, delle motocarrozzette e dei motofurgoncini (1352). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1722, recante norme per il reclutamento del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (1353). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1542, che determina il numero degli ufficiali di complemento e dei sottufficiali a breve ferma della Regia aeronautica da tenere in servizio e degli organici della truppa per l'esercizio 1936-37 (1356). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1936-XIV, n. 1578, riguardante il tratta-

mento economico al personale della Regia marina imbarcato su navi dislocate nelle acque dell'Africa Orientale (1358). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1441, recante modificazione del trattamento doganale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica (1360). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1708, riguardante l'esenzione dall'imposta di consumo, per l'anno 1936, dell'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare fino al quantitativo di otto quintali netti (1414). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 ottobre 1936-XIV, n. 1815, che modifica il Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1708, concernente l'esenzione dalla imposta di consumo, per l'anno 1936, dell'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare, fino al quantitativo di otto quintali netti (1415). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1797, che autorizza la spesa di lire 9.000.000 per l'esecuzione dei lavori necessari per l'apertura all'esercizio della nuova stazione di Cuneo della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia (1387). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1462, portante modificazione al trattamento doganale di alcuni prodotti (1361). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1936-XIV, n. 1593, che riduce l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovratassa di confine sugli olii di semi (1362). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1883, recante modificazioni al trattamento doganale delle monete d'argento (1363). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1814, che ha dato esecuzione al *Modus vivendi* stipulato in Roma il 5 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Svezia, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi (1365). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1821, che ha dato esecuzione al *Modus vivendi* stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 31 agosto 1936-XIV, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi (1366). — (*Approvato dalla Camera dei Deputati*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1936-XIV, n. 1149, che sospende l'applicazione del dazio sulle lane e sui cascami e sulla borra di lana, istituito con Regio decreto-legge 16



gennaio 1936-XIV, n. 54 (1367). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 2573, contenente provvedimenti intesi ad agevolare le operazioni di credito all'estero per il pagamento di importazioni (1368). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1347, recante provvedimenti per la ricerca e la coltivazione delle miniere (1374). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 luglio 1936-XIV, n. 1690, contenente norme per la disciplina dell'impiego dei gas naturali a scopo carburante nei servizi pubblici di trasporto (1376). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 giugno 1936-XIV, n. 1345, concernente norme a favore dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna (1388). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 ottobre 1936-XIV, n. 1891, concernente autorizzazione della spesa di venti milioni di lire per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica in provincia di Ferrara (1389). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 ottobre 1936-XIV, n. 1838, concernente speciali modalità per la corresponsione dell'anticipazione a favore del film « Scipione l'Africano » (1420). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1803, col quale si autorizza la spesa di lire 2.000.000 quale contributo dello Stato per la costruzione del Tempio della Conciliazione in Pescara (1421). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1822, recante autorizzazione di spesa per lire 6.000.000 per provvedere al completamento dei lavori di riparazione dei danni prodotti dai terremoti del Vulture, delle Marche e della Maiella (1422). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

La seduta è tolta (ore 18,25).

#### Risposta scritta ad interrogazione.

MARESCALCHI. — Al Ministro dei lavori pubblici per conoscere se, allo scopo di facilitare l'utilizzazione agricola delle acque disponibili in

paese, non creda di semplificare e abbreviare la procedura per ottenere la concessione, quando si tratti di piccole derivazioni, fino a 100 litri, ed esclusivamente ad uso agrario. Ciò sembra necessario quando si pensi che oggi per ottenere la più modesta concessione di acque ad uso agricolo occorrono al minimo da uno a tre anni, e si rifletta che nell'ultimo quinquennio ben 82 su cento concessioni riflettevano acque di portata derivata inferiore ai 50 litri e per uso esclusivamente agricolo.

RISPOSTA. — L'onorevole interrogante chiede che vengano apportate modificazioni alle procedure d'istruttoria, previste, per le piccole derivazioni d'acqua ad uso irriguo, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, al fine di abbreviare o comunque ridurre il tempo occorrente all'espletamento delle procedure stesse che, secondo l'onorevole interrogante, sono di lunga durata (da 1 a 3 anni). Si osserva che le istruttorie delle domande possono talvolta subire ritardi o rallentamenti, ma ciò avviene per cause affatto estranee all'Amministrazione ed indipendenti dalle disposizioni di legge.

È stata cura costante dell'Amministrazione di accelerare la legittimazione delle utilizzazioni irrigue, sia in riconoscimento, sia in sanatoria.

Anche per le concessioni di nuove piccole derivazioni irrigue il Ministero si è sempre preoccupato, in armonia con la legge, di ridurre al minimo indispensabile le procedure prescritte, ed al riguardo si assicura l'onorevole interrogante che sarà cura dell'Amministrazione di proseguire in questo sforzo di acceleramento.

Tali procedure, stabilite in base al recente Testo Unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, corrispondono da una parte alla necessità di tutela dei diritti dei terzi e dall'altra alla necessità di controllare la migliore utilizzazione delle acque, sia per usi irrigui, sia per produzione di forza motrice.

Ad ogni modo sarà sottoposta alla Commissione incaricata della formazione del regolamento per l'applicazione del Testo Unico suddetto, la possibilità di apportare eventuali semplificazioni alla procedure di cui trattasi.

Il Ministro  
COBOLLI GIGLI.

Prof. GIOACCHINO LAURENTI  
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti.